

ARPA - FVG

Prot . 0021606 / P / GEN/ DTS

Data : 04/07/2023 11:11:07

Classifica :

GEN/INT 0008052

*S.O.S. Valutazioni e pianificazioni
VIA e VAS**Direzione tecnico scientifica*

Dott Fulvio Stel

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

tel. 0432/1918111

Email fulvio.stel@arpa.fvg.itPEC arpa@certregione.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Elisa De Giorgio

tel. 0432/1918118304

Email elisa.degiorgio@arpa.fvg.itAlla DIREZIONE CENTRALE
DIFESA dell'AMBIENTE
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio Valutazioni Ambientali
Pec: ambiente@certregione.fvg.it**Oggetto: SCR 1945** Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale da realizzarsi in Comune di Aquileia (UD)

INTEGRAZIONI

Proponente: Renantis Italia Srl

Vs Nota prot 299427 del 23/05/2022 ricevuta da ARPA suo prot.16148 del 23/05/2023.

Codice interno pratica: 162/2023

In riferimento all'oggetto, ricordata la precedente Nota ARPA 13408 del 28/04/2023, visionata la documentazione integrativa consultabile sul sito della regione FVG pratiche VIA onLine si osserva quanto segue.

In merito alla componente faunistica si condivide la soluzione proposta per garantire il passaggio della micro e meso fauna ossia prevedere dei ponti ecologici posizionando la rete perimetrale sollevata dal piano campagna di 15 cm, per 4 metri, posizionati ogni 200 m (pag. 6 del *Documento riscontro delle integrazioni*).

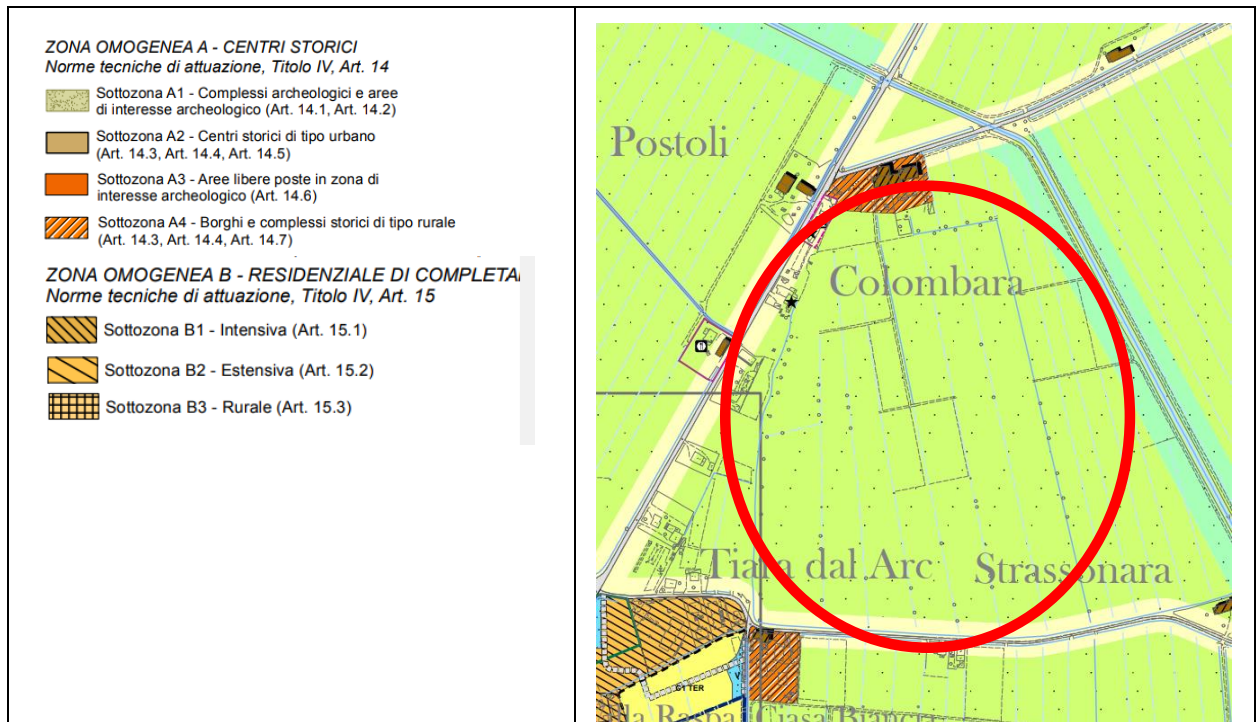
In merito alla gestione del verde (pag. 4) si contata la dichiarazione che non saranno utilizzati pesticidi e diserbanti e si apprezza la proposta di offrire la fruizione al pubblico delle aree arredate a vegetazione naturale.

In merito al cronoprogramma presentato all'allegato 2 si prende atto che la programmazione dei lavori terrà conto del carattere turistico della zona interessata al progetto.

In merito alla componente acustica, valutata la documentazione pervenuta, in particolare la "*Valutazione Previsionale di Impatto Acustico*" redatta dai tecnici competenti in acustica dott. Gabriele Bertelloni (iscrizione ENTECA n. 10229) e ing. Tiziano Baruzzo (iscrizione ENTECA n. 2483) di maggio 2023 (allegato 3 al "*Documento di riscontro alle integrazioni*" rev. 0 d.d. 19.05.2023), così come aggiornata con le integrazioni sopra richiamate, preso atto che:

- l'attività in oggetto opera esclusivamente in orario diurno;

- le principali sorgenti sonore a servizio dell'attività sono suddivise nei due scenari esaminati: la fase di cantiere per la realizzazione dell'impianto e la fase di esercizio;
- nella relazione è stato allegato un estratto del PRGC vigente che permetta di inquadrare la classificazione dell'area in oggetto. L'area è classificata come sottozona **E6 – di interesse agricolo (ambito per insediamento di impianti FV)**. Per quanto riguarda il cavidotto, esso attraversa anche la sottozona **E4 – di interesse paesaggistico**;



- il Comune di Aquileia non ha allo stato attuale approvato il PCCA (Piano Comunale Classificazione Acustica): il DPCM del 14 novembre 1997 prevede che, **in attesa che i Comuni provvedano all'approvazione del PCCA** previsto dalla Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, si applichino **i limiti di accettabilità previsti dalla tabella dei valori transitori di cui al DPCM 1 marzo 1991 (art. 6)**. Sulla base della destinazione d'uso del territorio, è possibile associare i limiti di accettabilità previsti dal DPCM 01.03.91 per la zona "Tutto il territorio nazionale" - 70 dB(A) per il tempo di riferimento diurno e 60 dB(A) per il tempo di riferimento notturno. Ai recettori più prossimi corrispondono classi omogenee A e B, alle quali si applicano rispettivamente limiti di accettabilità pari a 55/65 dB(A) e 50/60 dB(A) notturni/diurni, mentre per l'applicazione del valore limite differenziale si fa riferimento all'art. 6, comma 2, del D.P.C.M. 01.03.91 (v. art. 133 della L.R. n. 17 del 21.10.10);
- la valutazione presentata analizza l'impatto acustico legato alla fase di cantiere per la realizzazione dell'opera. Le sorgenti acustiche in opera saranno autocarri, martelli demolitori e mini escavatori. Il modello di calcolo ipotizza una propagazione lineare/cilindrica del rumore assumendo che il fronte di lavorazione (realizzazione cavidotto) sia lineare. Come si evince dalle mappe acustiche risultanti, le lavorazioni relative allo scavo della trincea potrebbero comportare un superamento dei limiti di accettabilità diurni. Viene specificato che le attività di cantiere non determineranno criticità significative

diffuse sul territorio, ma solo relative al momento in cui le lavorazioni siano molto prossime agli edifici. Un'ulteriore sorgente sonora legata alla realizzazione dell'opera, consiste nell'impiego dei battipali;

- lo studio presenta un intervento di mitigazione per la fase di cantiere, basato su barriere mobili composte da apposito basamento in cls (altezza circa 1 metro) con pannello fonoassorbente montato sopra (altezza 2 metri). Dalle simulazioni emerge tuttavia che le mitigazioni previste, seppur essendo molto significative in termini di abbattimento del rumore in facciata ai ricettori, potrebbero non essere sufficienti ai fini del completo rispetto del limite di immissione previsto per la Zona B. Durante la fase di cantiere dovrà in ogni caso essere richiesta al competente Comune l'autorizzazione quale attività rumorosa temporanea ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. h), prevedibilmente quindi anche in deroga ai limiti acustici;
- **relativamente alla fase di esercizio:** nella relazione viene genericamente specificato che non sono previsti impatti acustici significativi, senza tuttavia quantificare l'impatto acustico delle apparecchiature rumorose a servizio dell'impianto in progetto (inverter, trasformatori) e senza indicare la distanza relativa tra sorgenti e recettori.

Alla luce delle sopraccitate osservazioni, considerato sia il contesto territoriale, che la natura dell'attività, si ritiene quindi, per quanto di competenza, di condividere le conclusioni della documentazione presentata **limitatamente alla sola fase di cantiere. Per quanto riguarda la fase di esercizio, si ritiene di non poter esprimere alcun parere**, in quanto nella valutazione non è presente uno studio previsionale relativo all'impatto delle sorgenti nei confronti dei recettori più prossimi.

Per quanto riguarda l'attività cantieristica, essa dovrà essere comunque svolta impiegando le mitigazioni mobili secondo gli schemi evidenziati a pag. 20-24 (barriere a isolamento dei caseggiati lungo il fronte d'opera), che dovranno essere posate in opera a regola d'arte al fine di garantirne l'efficacia attesa, e inoltre adottando le ulteriori precauzioni indicate a pag. 24.

Distinti saluti

Il Responsabile della S.O.C.

OSMER e GRN

Dott. Fulvio Stel

*(documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)*